

*Stasera apre la stagione***Fonsatti: “Così lo Stabile ritroverà il suo pubblico”**

di Maura Sesia • a pagina 11



▲ L'anello forte Laura Curino al Gobetti

*Al via la stagione***Fonsatti** “19 spettacoli così il Teatro Stabile ritrova il suo pubblico”

di Maura Sesia

Questa sera al Gobetti la prima di “L’anello forte” di Nuto Revelli. In cartellone fino al 10 gennaio anche Dini, Celestini, Baricco Papaleo e Paravidino

Esaurita la prima serata al Teatro Gobetti per l'avvio della stagione “Diversamente classico” fortemente voluta dal Teatro Stabile di Torino.

Per il momento un cartellone trimestrale nelle tre sale del Carignano, Gobetti e Fonderie Limone e oggi si riparte con 80 persone nella platea del Gobetti a vedere alle 19.30 “L’anello forte” da Nuto Revelli, scritto e diretto da Anna Di Francisca, con Laura Curino e Lucia Vasini, prodotto da Il Contato del Canavese-Teatro Giacosa di Ivrea e dallo Stabile torinese, in replica fino al 18 ottobre. Forse, se l'ultimo dpcm lo avesse consentito, sarebbero stati pieni tutti i 230 posti della sala di via Rossini, ma è già un bel segnale così, anche perché non ci saranno personalità e autorità, cioè

gli inviti di prassi alle prime, ma pubblico pagante. «Non ci sembra il momento, la nostra linea è improntata ancora più del solito alla sobrietà. Abbiamo ben chiaro il nostro compito, svolgiamo una funzione pubblica», dichiara il direttore del Teatro Stabile Filippo Fonsatti. Eppure i motivi di soddisfazione sarebbero tanti. A partire dall'essere riusciti a concertare un cartellone con 19 titoli da ora al 10 gennaio, con alcuni classici, molto contemporaneo e molti giovani, qualche concessione al divertimento, nomi di sicuro interesse come Valerio Binasco (che è anche il direttore artistico

dell'ente), Filippo Dini, Ascanio Celestini, Alessandro Baricco, Fausto Paravidino e Rocco Papaleo, Jurij Ferrini, Maria Amelia Monti, Paolo Nani, Matthias Martelli.

Si inaugura una stagione teatrale in una cornice di quasi normalità.

**Direttore Fonsatti, è emozionato?**

«No, perché per me la vera ripartenza è stata quella del 15 giugno, quando abbiamo potuto riaprire i teatri con la rassegna estiva "Summer Plays", testimoniando di svolgere bene il nostro lavoro, che è produrre, programmare, impegnare tutti i lavoratori dello spettacolo, attori e tecnici. Quindi la stagione che va ad aprirsi non ha soluzione di continuità con "Summer Plays" e "TorinoDanza" e mantiene un tratto di coerenza. Rispetto alla programmazione speciale estiva, qui ritroviamo il nostro pubblico più fedele, che ci ha già dimostrato affezione acquistando in due settimane 2200 abbonamenti. È un segno importante perché dimostra la voglia di consumare con una prospettiva temporale, ben diversa dalla decisione estemporanea di passare una serata a teatro».

**Capitolo sicurezza, quali sono i vostri strumenti?**

«La misurazione della temperatura, il distanziamento con la capienza ridotta al 33 per cento al Gobetti e alle Limone mentre al Carignano, 650 posti, l'attuale disponibilità massima è di 200 sedute, poi c'è l'uso della mascherina da indossare fino a quando si raggiunge la propria postazione. Le sale sono costantemente sanificate e inoltre, ogni quindici giorni, i nostri attori, tecnici ed allievi della scuola sono sottoposti a tampone. I teatri sono sicuri».

**In realtà il titolo di apertura doveva essere "Uno sguardo dal ponte" di Arthur Miller con la regia e l'interpretazione di Valerio Binasco, annullato per un rischio Covid. Era già stato rimandato una volta, sarà comunque allestito?**

«Dipenderà dalla disponibilità degli artisti che sono molto impegnati sui set delle fiction o del cinema, come Vanessa Scalera. Per colmare la lacuna abbiamo aggiunto una settimana di recite all'altra nostra produzione, "La casa di Bernarda Alba" di Federico García Lorca con adattamento e regia di Leonardo

Lidi, un ottimo giovane regista. Lo spettacolo era stato fermato a marzo a tre giorni dal debutto, che era previsto al Gobetti, invece ora sarà presentato al Carignano dal 20 ottobre all'8 novembre».

**Tra i titoli di "Summer Plays" si sono viste anche produzioni nuove come "Molly Sweeney" di Brian Friel, saranno riprese?**

«È probabile, adesso sono in repertorio, va considerato che stiamo ragionando su stagioni fluide che hanno subito slittamenti di sei mesi. Mentre inauguriamo questa prima tranche stiamo lavorando alacremente sul periodo gennaio-luglio 2021, che inizierà con una sorpresa del nostro direttore Binasco, ma non posso svelarla».

**Tornando al presente, se dovesse consigliare tre titoli a un nuovo spettatore?**

«Proporrei tre produzioni che rappresentano meglio la nostra identità: "La casa di Bernarda Alba", "The Spank" di Hanif Kureishi che sarà addirittura in prima mondiale e di cui siamo molto orgogliosi e "Così è (se vi pare)" di Pirandello con la regia di Filippo Dini, che ha avuto molto successo la scorsa stagione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

—“—



**DIRETTORE**  
FILIPPO  
FONSATTI,  
TEATRO STABILE

*La sicurezza è una priorità: capienza ridotta, mascherina sale sanificate e tamponi ad attori e tecnici*

*Stiamo lavorando sul calendario da gennaio a giugno 2021 che inizierà con una sorpresa del direttore Binasco*

—”—

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

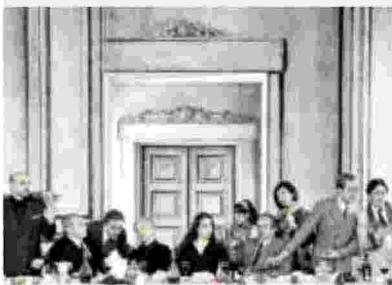
## La stagione Le scelte di **Fonsatti**



▲ **La casa di Bernarda Alba**  
Tratto da Lorca, era stato  
fermato a marzo per il Covid



▲ **The Spank**  
Di Kureishi con la regia  
di Binasco, direttore artistico



▲ **Così è (se vi pare)**  
La pièce di Pirandello avrà  
la regia di Filippo Dini



▲ **L'anello forte** Laura Curino è da stasera, con Lucia Vasini, sul palco del **Teatro Gobetti**

